TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2545_010**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

piacere ci sono. Sto qui a Milano a fare il comodo mestiere del [illegible], e sin per qui mi trovo piuttosto bene — Veniamo agli affari — Qui unite troverai le prove d'una raccolta di versi cui do nome di [illegible] (sulla scheda) per facilitarne lo spaccio e diminuire l'importanza dell'edizione. Conchiuso questa stampa per ozio, ma vorrei cavarne le spese di stampa — Ora se tu fossi a Venezia potresti consegnar le schede ad un librajo, e se sei a Padova consegnarne copia ad un librajo di costì, e le altre mandarle a Venezia con raccomandazione. Io lascerei al venditore 50 centesimi sopra £ 1.25 per copia — Il volume(?) uscirà intorno al Capo d'anno — Non ti spaventino quelle sgrammaticature dei primi(?) versi; lo Stampatore che ci ha dovuto far il conto per l'impaginatura ha creduto far bene ammucchiarla a colpi di cannone(?). — Del resto è una collezioncella(?) di nulla più.

Un altro piacere vorrei, e dei più squisiti. Io ho promesso ad un mio amico di qui di scrivergli una corrispondenza da Venezia per l'ultimo numero dell'anno d'un suo giornale. Potresti tu, se sei a Venezia, raccoglierne per sommi capi le novità e seguenti(?) mele; o da Venezia fartele scrivere se sei a Padova, e passarle a me? — Io stesso(?) il caso mi par di vederlo; ma non è il caso — Io non conosco che te in condizione da potermi accontentare e di te mi valgo come di me medesimo — Ricordati che Plutarco sparlava(?) di quei di Cheronea, e non se ne teneva offeso; dunque sparla tu pure della nostra Venezia, e non temere le parole e le immondizie da farne lucerna(?). Ma cosa(?) la dico! Non debbo nemmeno sapere di certo ove sei. Gli è per questo che le scrivo per mezzo degli Zei(?) — All'ogni buon conto dirige le tue lettere ferme in posta, Milano — ed amami ed amami e scusami......

Saluta i pochi amici

Tuo Ippolito

Fino dall'estate passata io dovea rispondere per parte di   che ei non ha ricevuto di quegli scherzi tradotti dall'Ungherese di cui io gli chiesi conto incaricato da te. Domani vado da lui; e cercherò io stesso ne' suoi scartafacci — È tanto sproposito(?) che potrebbe averli così dimenticati. —

Regoledo li. 10 · 58 —

Mio caro Fausto. Oh quanto tempo ti sono in debito d'una lettera o d'un saluto!
Lo so, fò male; ma mi sembra un furto senza chieder conto all'usurario. Ora giacchè ho detto:
non bisogno di tue lettere, ti scrivo senza tanti preamboli senza veruna frase delle
vere sfacciataggini dell'amicizia. Son qui a far la vita dell'anfibio per una apprensione
di petto guadagnata col troppo lavorare di questi estati e succeduta ad altre intemperie.
Sono cura un po' buffa un po' bestiale, ma che ha i suoi buoni effetti. Ecco per esem-
pio che in pochi giorni ci ho racquistato l'appetito. E poi ha il vantaggio di obbli-
gare i malati a rifarsi da sanissimi. Tutti quelli entrar nell'acqua gelida, farsi
scrollar appena da un lenzuolo, camminar per molte prima dell'alba e dopo [illegible]
mai, figurati! Sembra miracolo che non si muoja. Eppure le malattie più rare fan-
no le infreddature. Il mio romanzo contemporaneo Le Confessioni d'un Italiano
è già finito e pronto alla ripubblicazione; solo ci attendo per quanto lo consente la permissione
del medico, che esclude come il maggior nemico della salute il pensiero. Saranno due
volumi e più. Oh quanto mi duole che tu non possa leggerli ora sulle bozze.
Se ne avessi due copie te le farei viaggiare; ma così non posso. E tu sei proprio dimenticato
Fiorelo come mi dicono? Scrivi, fa ciò; tanti buoni [illegible] per gli altri ma non
per te. Consoliamoci che è buon segno.

Tanti saluti, ti prego, a' tuoi di casa: e scusa se scrivo poco per le ragioni dichiarate-
ci. Tu scrivimi o per mezzo degli Zii, o diretto a Bellano per Regoledo Stab.
Moglia. Non puoi credere che bene facciano quassù le lettere d'un amico par tuo. Ad-
dio, ma di cuore di cuore —

Tuo Ippolito

tola:

ane
mede:
estom
lli:
lo
llion:
fon

lla

ae
ra.
alla
on

mei:

llin

ms 2545/10-11

/.

perchè ci sono. Sto qui a Milano a fare il comodo mestiere del Beniamino; e sì per quel mi bisogna quindi(?) bene — Veniamo agli affari. Qui unite troverai le prove d'una raccolta di versi cui do nome di Strenna (sulla Schider(?)) per facilitarne lo spaccio e diminuire l'importanza dell'edizione. Conchiudo questa stampa per ozio, ma vorrei cavarne le spese di stampa. — Ora se tu fossi a Venezia potresti consegnar le schede ad un libra-jo, e se sei a Stolo(?) lasceresti copia ad un libraio di colà, e le altre mandarle a Venezia con raccomandazione. Io lascerei al venditore 50 centesimi sopra L. 1.25 per copia — Il volu-metto uscirà intorno al Capo d'anno — Non te spaventi quella smargiassata dei [illegible] versi — lo stampatore che mi ha servito fino il carto(?) per l'impaginatura ha creduto far bene annunziandola a colpi di cannone. — Del resto è una ridicolaggine e nulla più.

Un altro piacere vorrei, e di più squisiti. Io ho promesso ad un mio amico di qui scrivergli una corrispondenza da Venezia per l'ultimo numero dell'anno d'un suo giornale. Potresti tu, se sei a Venezia, raccoglierne per sommi capi le novità e rigurgitar-mele; o da Venezia farle scrivere se sei a Stolo(?), e passarle a me? — Il favore il confesso, mi par di vederlo; ma non c'è caso — Io non conosco che te in condizione da poter-mi accontentare, e di te mi valgo come di me medesimo — Ricordati che Platone spazzava dai suoi(?) le contrade di Chiozza(?), e non se ne teneva offeso, dunque spazza tu — pure le vie(?) di Venezia, e mettimene le perle e le immondizie da farne lucerna(?). Mi vede la sorte! Non debbo nemmeno sapere dove tu sei! È per questo che ti scrivo per mezzo degli Zii — Ad ogni buon conto dirigi le tue lettere fermo in posta Milano — e amami e amami e scusami......

[illegible]

[illegible] non ha molti

[illegible] ricato da te.

[illegible] favorito che